

CHIESA DEI GENUINI ORTODOSSI CRISTIANI DI GRECIA
SACRA SINODO

ANNUNCIO PASQUALE
DELL'ANNO DI SALVEZZA 2015
a tutta la pienezza della Chiesa

“Ieri insieme ero sepolto con te, o Cristo. Insieme mi desto oggi con te risorto. Insieme ero crocifisso con te ieri: tu stesso conglorificami, o Salvatore, nel Regno tuo.”

Figli nel Signore carissimi,

FESTEGGIAMO ancora una volta la Festa delle Feste, la grandissima e splendida Solennità della Resurrezione del Cristo, la quale riempie l'universo con la luminosa e oltremondana sua Luce.

Il divino Amore per gli uomini dona ancora a noi il culmine della gioia e dell'esultanza, questo insuperabile diletto e letizia!

Poiché il Signore nostro Gesù Cristo, Uno della Triade, “l'ultimo Adamo” (1Cor 15:45), il **Medico** e **Salvatore** della coppia umana da Dio plasmata, che era caduta nella disubbidienza ed era stata scacciata dal Paradiso di delizia, è venuto in questo mondo *in forma di servo* (cfr. Fil 2:7). È disceso per prendere su di sé senza peccato la nostra **infermità**, la **meschinità** e la **pover-tà**. E così il nostro **Autore** e **Creatore** è divenuto anche nostro **Congiunto**, per *prendere parte* di ciò che è nostro a nostro favore! E, come mette in rilievo san Gregorio il Teologo, **“Egli si umilia per mezzo della sua anima piegata a terra, per innalzare insieme con lui ciò che era chinato in basso per opera del peccato.”**

Che grandissimo Amore e Compassione! Egli discende dal cielo in modo straordinario e diventa, lui che è Invisibile, visibile; lui che è Incircoscrivibile, circoscrivibile; e in tutto diviene simile a noi “fuorché nel peccato.” E questo **“per fare ritornare l'esiliato e sciogliere il prigioniero e avere misericordia dell'insolente e onorare lo schernito e fare risorgere l'ucciso!”** (Isidoro Glavàs, arcivescovo di Tessalonica nel XIV s.)

Fissando lo sguardo a questo proposito, Egli accettò una **volontaria Passione**, “disprezzando l’infamia” (Ebr 12:2), sostenendo ogni pena e ogni sofferenza, dell’anima e del corpo, “**fino alla croce e alla morte;**” poiché patì veramente come uomo, mentre la divinità rimaneva impassibile e oscurava il sole e sconvolgeva la terra!

Egli discese fino all’Ade, così che con forza invincibile superasse il tiranno, il nemico diavolo, vincendolo a viva forza, e risalisse Trionfatore con il suo glorioso “bottino” per assidersi “in alto,” “portando via con sé dall’Ade i morti in potere dell’Ade” (Antonio, arcivescovo di Larissa nel XIV s.), cioè Adamo ed Eva e quelli che avevano creduto insieme con loro.

E così **ha spalancato le porte celesti**, di modo che non vi fosse più impedimento a che noi soggiornassimo e vivessimo negli eccelsi, noi uomini sulla terra, in quanto certamente noi lo desideriamo.

* * *

PERCHÉ anche noi *possiamo partecipare* alla **gioia della Resurrezione**, non per sentito dire, ma avendone percezione, è necessario che amiamo e abbracciamo in precedenza la **Passione**, la **Croce** e la **Sepoltura**. Inoltre, si richiede *l’apertura degli occhi interiori*, cioè **degli occhi spirituali del cuore, dell’intelletto e della coscienza** per opera del santo Spirito (cfr. Efes 1:18), perché veniamo illuminati dalla Grazia e perché intendiamo e desideriamo fino alla morte i beni sperati dalla Resurrezione.

In quanto Cristo è risorto dai morti **per risuscitare noi dalla morte psichica del peccato e dall’oscurità delle passioni; per richiamarci e raddrizzarci dai sepolcri delle nostre trasgressioni che recano molte sofferenze!** Giacché Egli è risorto, anche noi siamo risorti dai peccati a nostra guarigione!

Per cui, con fede e timore e amore avviciniamoci, fratelli, alla **Comunione** del Corpo e del Sangue del nostro Salvatore Risorto, per ricevere remissione dei peccati e vita eterna. I luminosi ed eccelsi doni della Resurrezione vengono dati dalla divina Bontà a quanti hanno prima provato **il gusto amaro del digiuno, la vergogna del pentimento, il timore del castigo**, a quanti **hanno perdonato di cuore, hanno avuto misericordia, hanno sopportato**, hanno custodito i loro corpi **puri** dalla sporcizia del peccato con la forza della divina Grazia e hanno rivestito le loro anime di **purezza, amore per gli uomini e**

preghiera. Perché la purezza e il buono stato interiori sopraggiungono per noi **mediante il continuo sviluppo dell'intelletto verso il soavissimo Gesù** e mediante il sempre memore **ricordo** di ciò che è stato fatto per noi dal Salvatore.

Non dimentichiamoci che **con le miserie della continenza siamo stati sepolti insieme con il Cristo e con l'allontanamento del passionale pensiero mondano siamo stati crocifissi insieme con Lui**, cosicché **con la Vita nello Spirito e la Gioia della Pasqua**, per divina forza ed energia, **siamo risorti insieme con Colui che è risorto per noi!**

* * *

APPARTENIAMO, per divina grazia, alla Chiesa martire dei Genuini Ortodossi Cristiani, che è stata perseguitata e ha subito prove e tempeste d'ogni genere, dal di fuori e dall'interno, ma è stata ferma sulla **Roccia della buona Confessione** e adesso fiorisce **unificata** e accresciuta, guidando tutti noi al Regno senza tramonto. I Lottatori prima di noi subirono maltrattamenti e sofferenze, "allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rom 12:12), e godono ora della beatitudine senza fine nei cieli. Non possiamo se non mostrarci **degni continuatori** di essi, in Fede Ortodossa e Virtù, fornendo una *Testimonianza di Croce e Resurrezione* in mezzo ad una generazione perversa e corrotta.

Illuminati nella luce divina e resi sazi in sacra ispirazione, orsù proclamiamo con gioia ed esultanza:

"È risorto il Cristo; e siamo stati sciolti dalla seconda e perpetua morte. È risorto il Cristo; e il nemico è ucciso...È risorto il Cristo; e vengono innalzati i fedeli...È risorto il Cristo; e siamo stati liberati dalla tenebra delle passioni. È risorto il Cristo; e siamo stati stimati degni della condizione angelica...È risorto il Cristo; e la Grazia dimora tra donne e uomini...È risorto il Cristo; e Dio giudica la terra dopo che ne è stato bandito il signore di questo mondo!" (Isidoro di Tessalonica)

A Lui che è risorto la gloria e la potenza nei secoli. Amèn.

Cristo è risorto! Veramente è risorto!

Santa Pasqua 2015

La sacra Sinodo

L'Arcivescovo

† CALLINICO di Atene

I Membri

- † AKAKIO di Attica e Diaulèa
- † MASSIMO di Tessalonica e Demetriade
- † ATANASIO di Larissa e Platamone
- † GIUSTINO di Eurìpo ed Eubea
- † GERONZIO di Pireo e Salamina
- † CRISOSTOMO di Attica e Beozia
- † MOSÈ di Toronto
- † DEMETRIO di America
- † CIPRIANO di Oropòs e Filì
- † GREGORIO di Cristianùpoli
- † FOZIO di Maratona
- † AMBROGIO di Filippi
- † AMBROGIO di Metone
- † MICHELE di Nora
- † SILVANO di Luni
- † CLEMENTE di Gardìkion
- † AUSSENZIO di Etna e Portland
- † TEODOSIO di Brestène
- † CRISTÒDULO di Teùpoli